

***AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA
DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SUL RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

RELAZIONE DI VERIFICA SUL RENDICONTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 112, CO. 6, LETT. B), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 159, E ART. 35, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 DICEMBRE 2011, N. 234.

Il Collegio dei Revisori,

nominato con decreto del Ministro dell'Interno in data 31.03.2015 prende in esame la bozza di rendiconto per l'esercizio 2015 approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC nella seduta del 16 giugno 2016 e trasmessa al Collegio con mail di pari data, composta dai seguenti documenti:

- rendiconto generale (conto del bilancio decisionale entrata; conto del bilancio decisionale uscita; conto del bilancio gestionale entrata; conto del bilancio gestionale uscita);
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;

e corredato dai seguenti allegati:

- situazione amministrativa;
 - relazione sulla gestione
 - relazione illustrativa- art. 38 comma 3 del D.P.R. 97/2003;
 - nota integrativa – art.44 del D.P.R. 97/2003;
 - quadro di riclassificazione dei risultati economici – art.41 del D.P.R. 97/2003;
 - quadro riassuntivo della gestione di competenza 2015;
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2015;
 - situazione residui passivi al 31/12/2015 – art.40 D.P.R. 97/2003.
- visti gli artt. da 110 a 114 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
 - visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97;
 - visti i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196;

verificato e controllato:

- la corrispondenza dei dati del rendiconto generale a quelli analitici desunti dalla contabilità generale;

1/14

a. 2**risultato di gestione**

a) che il risultato di gestione (gestione finanziaria di competenza) è così determinato:

Accertamenti di competenza	€	5.571.151,68	+
Impegni di competenza	€	3.365.586,66	-
Differenza (avanzo)			+ 2.205.565,02

b) che tale risultato è altresì calcolato:

Riscossioni della competenza	€	5.571.151,68	+
Pagamenti della competenza	€	1.120.534,79	-
Differenza			€ + 4.450.616,89
Residui attivi della competenza	€	0,00	+
Residui passivi della competenza	€	2.245.051,87	-
Differenza			€ - 2.245.051,87
Avanzo al 31/12/2015			€ + 2.205.565,02

a. 3**risultato di amministrazione**

a) che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria competenza + residui) è così determinato:

Fondo iniziale di cassa	€	17.261.501,63	+
Riscossioni	€	5.581.151,68	+
Pagamenti	€	2.750.099,73	-
Fondo di cassa a fine esercizio			€ 20.092.553,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			€ 0,00
Residui attivi	€	0,00	+
Residui passivi	€	4.739.421,55	-
Differenza			€ - 4.739.421,55
Avanzo al 31/12/2015			€ 15.353.132,03

b) che ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 97/2003, l'avanzo d'amministrazione risulta così distinto:

Luigi Z. P.

3/14

Fondi non vincolati	€	15.053.132,03	
Fondi vincolati	€	300.000,00	
Fondi vincolati per investimenti	€	0,00	
Fondi di ammortamento	€	0,00	
Totale			15.353,132,03

a. 4

controlli e conciliazioni

a) che il risultato della gestione finanziaria come determinato al punto a. 3, trova corrispondenza nei seguenti metodi di calcolo:

scostamento di valori

a) cause negative:			
Minori accertamenti di residui attivi	€	-	
Minori accertamenti entrate di competenza	€	931.371,70	
Totale a)			€ 931.371,70
b) cause positive:			
Maggiori accertamenti di residui attivi	€	-	
Maggiori accertamenti entrate di competenza	€	-	
Minori impegni su residui passivi	€	1.673.032,20	
Minori impegni rispetto alle previsioni di competenza 2015	€	3.136.936,72	
Avanzo 2014 non applicato al bilancio	€	11.474.534,81	
Totale b)			€ 16.284.503,73
Totale (differenza a-b) = Avanzo 2015			€ 15.353.132,03

Come si evince dalla precedente tabella gli scostamenti sono dovuti a:

- minori accertamenti entrate di competenza relative alle partite di giro e da minori trasferimenti da parte dello Stato;
- minori impegni rispetto alle previsioni di competenza 2014 prevalentemente per spese del personale a causa della mancata stabilizzazione dello stesso.

risultanze dei singoli settori di bilancio

A) PARTE RESIDUI			
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	€	-	+
Economie sui residui passivi	€	1.673.032,20	+

Luigi

4/14

<i>TOTALE GESTIONE RESIDUI</i>		+ € 1.673.032,20
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE		
Entrate correnti (tit. I)	€ 5.004.776,96	+
Spese correnti (tit. I)	€ 2.974.741,09	-
Differenza	€	+ € 2.030.035,87
Quota ammortamento beni patrimoniali	€ /	+
Avanzo 2014 applicato al tit. I spesa	€ /	+
Alienaz. patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	€ /	+
Entrate correnti destinate al tit. II spesa	€ /	-
<i>TOTALE GESTIONE COMPETENZA CORRENTE</i>		+ € 2.030.035,87
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA		
Entrate tit. II	€ 200.000,00	+
Avanzo 2014 applicato e impegnato al tit. II	€ /	+
Entrate correnti destinate al tit. II	€ /	+
Spese titolo II	€ 24.470,85	-
<i>TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA</i>		+ € 175.529,15
AVANZO 2014 APPLICATO E NON IMPEGNATO		+ € /
AVANZO 2014 NON APPLICATO		+ € 11.474.534,81
TOTALE AVANZO D'AMM.NE 2015		€ 15.353.132,03

b) conciliazione fra risultato di gestione e risultato di amministrazione

risultato di gestione	accertamenti di competenza	+	€ 5.571.151,68	
	impegni di competenza	-	€ 3.365.586,66	
	Differenza			A € 2.205.565,02
gestione dei residui	maggiori residui attivi	+	€	
	minori residui attivi	-	€	
	minori residui passivi	+	€ 1.673.032,20	
	Differenza			B € 1.673.032,20
avanzo applicato e impegnato		+	€	C € /
avanzo applicato e non impegnato		+		D € /
avanzo non applicato		+		E € 11.474.534,81

Luigi

risultato d'amministrazione				€ 15.353.132,03
------------------------------------	--	--	--	-----------------

c) Bilancio corrente riclassificazione e comparazione

che dalla **riclassificazione** delle risorse e delle spese di natura corrente accertate ed impegnate nell'esercizio, depurate delle rilevazioni straordinarie e non ricorrenti, al fine di dimostrare l'effettivo equilibrio finanziario si ottiene:

a) entrate	Accertate	
Titolo I - Trasferimenti	€ 5.003.538,00 +	
Titolo I - Altre Entrate	€ 1.238,96 +	
	Totale a)	€ 5.004.776,96
b) uscite	Impegnate	
Organi dall'Ente	€ 220.000,00 +	
Personale	€ 2.186.079,08 +	
Beni e servizi	€ 338.982,01 +	
Altre spese	€ 229.680,00 +	
	Totale b)	€ 2.974.741,09
Differenza (a-b)		€ 2.030.035,87

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 si riporta la seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2010	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2015
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	33.147,26	80%	6.629,45	169,36
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	58.046,00	50%	29.023,00	46.437,00
Formazione	0,00	50%	0,00	1.406,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2015
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	7.364,38	70%	2.209,31	1.625,61

Il Collegio rileva che l'Agenzia è stata istituita nell'anno 2010, per tale motivo il confronto delle spese, evidenziato nella prima tabella, è stato effettuato considerando l'anno 2010.

d) che le **spese di investimento** sono state finanziate come segue:

finanziamento spese di investimento

a) mezzi propri	Accertamenti	Accertamento totale
------------------------	--------------	---------------------

Luigi

6/14

Avanzo d'amministrazione 2014	€	/	
	Totale a)		€ /
b) mezzi di terzi			
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	€	200.000,00	
	Totale b)		€ 200.000,00
	Totale a+b		€ 200.000,00
Spese per investimenti impegnate			
Al titolo II	Totale		€ 24.470,85
	Differenza		€ 175.529,15

B *attesta* **PER LO STATO PATRIMONIALE E LA NOTA INTEGRATIVA**

che è stato redatto sul modello dell'allegato 13 previsto dall'art. 42, c. 1 D.P.R. 97/2003, sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

ATTIVITA'

A)IMMOBILIZZAZIONI			€	184.666,58
<i>immateriali:</i>	€	/		
<i>materiali :</i>	€	184.666,58		
Terreni e fabbricati	€	/		
Impianti e macchinari	€	33.953,55		
Attrezzature industriali e commerciali	€	/		
Automezzi e motomezzi	€	1.022,17		
Immobilizzazioni in corso e acconti	€	/		
Diritti reali di godimento	€	/		
Altri beni	€	149.690,86		
<i>Immobilizzazioni finanziarie :</i>	€	/		
Partecipazioni in imprese	€	/		
Crediti verso imprese	€	/		
Altri titoli	€	/		
Crediti finanziari diversi	€	/		
B) ATTIVO CIRCOLANTE			€	20.092.553,58
<i>Rimanenze</i>	€	/		
<i>Residui Attivi</i>	€	/		
<i>Attività finanziarie</i>	€	/		
<i>Disponibilità liquide</i>	€	20.092.553,58		
C) Ratei e risconti attivi			€	/
TOTALE ATTIVITA'			€	20.277.220,16

PASSIVITA'

Luigi 

7/14

A) PATRIMONIO NETTO	€	15.537.798,61	
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	€	/	
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	/	
D) TRATTAMENTO DI FINE			
RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	/	
E) RESIDUI PASSIVI	€	4.739.421,55	
Di finanziamento	€	/	
Altri debiti	€	4.739.421,55	
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	/	
TOTALE PASSIVITA' E NETTO			€ 20.277.220,16

- a) l'esistenza e la corretta iscrizione delle attività e delle passività;
b) la corretta valutazione degli elementi patrimoniali;
c) che sono stati applicati i principi contabili in uniformità rispetto agli esercizi precedenti;
d) l'esistenza delle informazioni necessarie nella nota integrativa.

C attesta PER IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica, in base a quanto previsto dai principi contabili generali (allegato 1, D.P.R. 97/2003).

In particolare, i componenti economici sono classificati secondo la loro natura e così sinteticamente riassunti:

A) Proventi della gestione	5.204.288,00
B) Costi della gestione	2.831.188,31
<i>Risultato della gestione (A-B)</i>	<i>2.373.099,69</i>
C) Proventi e oneri finanziari	0,00
<i>Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)</i>	<i>2.373.099,69</i>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.485.465,17
E) Proventi e oneri straordinari	1.673.032,20
Risultato prima delle imposte	560.666,72
Imposte	177.599,42
<i>Risultato economico (avanzo) dell'esercizio</i>	<i>383.067,30</i>

Riguardo lo stato patrimoniale ed il conto economico, nella relazione illustrativa al conto consuntivo 2015 viene precisato che "il patrimonio netto, costituito unicamente dagli avanzi economici conseguiti negli esercizi pregressi era pari ad € 15.154.731,31 (somma degli utili dal 2010 al 2014) e non € 11.669.266,14 come per errore è stato riportato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014. La discordanza tra il dato indicato nel cennato stato patrimoniale dell'anno 2014 e la somma degli

Scusi

8/14

avanzi economici, relativi agli esercizi precedenti, è derivato principalmente dal mancato riporto dell'avanzo economico, nello stato patrimoniale dell'anno 2012, pari ad € 5.646.513,62. Il risultato viene riallineato con il presente conto consuntivo attraverso le rettifiche finanziarie riportate nel conto economico 2015 alla voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" per un importo di € 3.485.465,17, che tiene conto del mancato riporto nello stato patrimoniale dell'anno 2012 dell'avanzo economico al termine del medesimo esercizio, e dei corretti valori degli avanzi per l'anno 2013 di € 1.808.983,28 e per l'anno 2014 pari ad € 2.415.272,75. Pertanto al 31/12/2014 il patrimonio netto ammontava ad € 15.154.731,31, cui va sommato l'avanzo del 2015 pari ad € 383.067,30, per un patrimonio netto totale al 31/12/2015 di € 15.537.798,61". Il Collegio prende atto del riallineamento effettuato

D	attesta	PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA
----------	----------------	--------------------------------------

- a) che sono illustrati i dati di dettaglio della gestione e corrispondono alle scritture contabili;
- b) soddisfa le esigenze di tutti gli utilizzatori del sistema di bilancio fornendo informazioni quali-quantitative utili e necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari.

E **attesta** **PER LA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

- a) che risulta incompleta, ai sensi dell'art. 46, del D.P.R. 97/2003, in merito alle informazioni sulle attività svolte nell'esercizio e su eventuali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio in quanto la relazione sull'attività svolta nell'anno 2015, a cui la stessa relazione sulla gestione rimanda, alla data della presente relazione risulta in fase di elaborazione.

F **attesta** **PER LA SPESA DEL PERSONALE**

- a) che è stato verificato il rispetto dei vincoli posti dall'art. 113-bis del D.Lgs 159/2011;
- b) che in attuazione del titolo V, del decreto legislativo n. 165/2011, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015, sono stati trasmessi per via telematica con il sistema SICO;
- c) che la spesa del personale è relativa a 101 unità al 31/12/2015, di cui un dirigente di seconda fascia, con incarico di prima fascia transitato nei ruoli dell'ANBSC, e n. 100 in posizione di comando, distacco e fuori ruolo;

- d) che la spesa del personale dell'esercizio 2015 e quella degli esercizi precedenti risulta la seguente:

spesa di personale anno 2015	€ 2.186.079,08
spesa di personale anno 2014	€ 2.151.044,21
spesa di personale anno 2013	€ 2.287.418,72
spesa di personale anno 2012	€ 4.191.205,59



9/14

che, in linea con quanto già rappresentato dal Collegio al punto G della precedente relazione al consuntivo 2014, anche il Ministero dell'Interno vigilante, con nota n. 11001/113/13 –Ufficio II- del 18 gennaio 2016, ritiene che l'affidamento del servizio di cassa all'Istituto cassiere debba essere considerato come servizio di tesoreria, dovendo l'Istituto di credito assumersi la responsabilità delle movimentazioni dei capitoli di bilancio.

Su tale posizione concorda anche la Corte dei conti che, nella relazione (pag. 46) della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato concernente "*l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e l'attività svolta dall'Agenzia nazionale (ANBSC)*" (adunanza generale del 9 giugno 2016), sollecita l'ANBSC a proporre la modifica dell'art.36 del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234, concernente il regolamento di contabilità dell'ANBSC, in quanto non più allineato alla normativa vigente in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Il Collegio pertanto sollecita l'ANBSC a proporre le conseguenti modifiche all'art.36 del citato D.P.R. 234/2011.

RIEPILOGO ATTESTAZIONI:

a) rendiconto generale

b) stato patrimoniale

c) conto economico

d) relazione illustrativa

e) relazione sulla gestione

f) spesa del personale

g) resa del conto degli agenti contabili

GESTIONE FINANZIARIA ED ATTENDIBILITA' DELLE RISULTANZE

L'organo di revisione in sede di esame del rendiconto ha rilevato, attraverso verifiche con il metodo del campionamento e in considerazione dell'inesistenza di rilievi sostanziali da parte del precedente Collegio dei Revisori, relativamente all'acquisizione dell'entrata, effettuazione delle spese e rispetto delle regole della gestione finanziaria, quanto segue:

riaccertamento residui

Ami → 

10/14

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel rendiconto generale, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2014 e precedenti.

All'esito di tale riaccertamento:

- a) è attestato che per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 26 e 27 e per i residui passivi quelle degli artt. 31, 32 e 33 del D.P.R. 97/2003;
- b) per ogni residuo eliminato totalmente o parzialmente è fornita esaustiva motivazione.

L'esito di tale riaccertamento si riassume come segue:

Residui attivi

Somme rimaste da riscuotere al 1/1/2015	€ 10.000,00
Somme riscosse	€ 10.000,00
Somme riaccertate	€ -

Differenza € -

Residui passivi

Somme rimaste da pagare al 1/1/2015	€ 5.796.966,82
Somme pagate	€ 1.629.564,94
Somme da pagare	€ 2.494.369,68

Differenza € - 1.673.032,20

Risultato finanziario derivante da riaccertamento € - 1.673.032,20

□ residui formati dalla gestione 2015

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 26, 27, 31, 32 e 33 del D.P.R. 97/2003.

□ residui attivi e gestione

La gestione complessiva delle entrate e dei residui attivi presenta i seguenti elementi:

- le entrate correnti accertate nella competenza 2015, sono state incassate per una percentuale del 100,00%;
- le entrate accertate in conto capitale nella competenza 2015, sono state incassate per una percentuale del 100,00%;
- l'entità complessiva dei residui attivi passa da:
€ 10.000,00 al 31/12/2014 a € 0,00 al 31/12/2015

□ residui passivi e gestione

La gestione complessiva dei residui passivi presenta i seguenti elementi:

- le spese correnti impegnate nella competenza 2015, sono state pagate per una percentuale del 28,49%;
- le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015, sono state pagate per una percentuale del 27,11%;

Luigi

11/14

- l'entità complessiva dei residui passivi passa da:
€ 5.796.966,82 al 31/12/2014 a € 4.739.421,55 al 31/12/2015

□ utilizzo anticipazione di Tesoreria

L'Ente non ha richiesto durante l'esercizio 2015, anticipazione di Tesoreria.

□ debiti fuori bilancio

Il Revisore prende atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2015.

RACCOMANDAZIONI

- per l'avanzo di amministrazione, aumentato rispetto all'anno 2014 di € 3.878.597,22 la menzionata relazione della Corte dei conti (pag. 41) evidenzia che il medesimo è in costante crescita, mentre la nota ANBSC prot. 24989 del 6 giugno 2016 a firma del Dr. Nicolò indirizzata al Direttore dell'Agenzia evidenzia che la grandissima parte dell'avanzo di amministrazione scaturisce dall'utilizzo solo parziale degli stanziamenti di bilancio riguardanti il personale dell'Agenzia. Tale parziale utilizzo deriva dalla mancata stabilizzazione del personale avente titolo a partecipare alle procedure ed al limitato numero di dirigenti in servizio.
Al riguardo il Collegio sollecita, anche per il corrente anno, l'adozione delle opportune misure organizzative volte ad evitare l'ulteriore incremento dell'avanzo di amministrazione.
- per lo stock di residui passivi, il Collegio ha constatato che la causa di formazione è legata in prevalenza a debiti maturati per oneri accessori al personale comandato o distaccato all'ANBSC e connessi oneri previdenziali e fiscali, che vengono anticipati dalle Amministrazioni di appartenenza e devono essere rimborsate dall'ANBSC (in senso conforme pagg. 40-41 della citata relazione della Corte dei conti, nella quale viene anche -pag. 102- sollecitato il loro rapido smaltimento).
Si prende altresì atto della citata nota ANBSC prot. 24989 del 6 giugno 2016, nella quale viene evidenziato che l'Agenzia ha già inviato alle Amministrazioni di appartenenza note e solleciti tesi a conoscere l'esatto importo da rimborsare.
Al riguardo il Collegio raccomanda un continuo monitoraggio ed una rapida definizione dei rimborsi dovuti alle varie Amministrazioni, al fine di poter smaltire la gran parte dei residui passivi.
- per l'unico centro di responsabilità amministrativa dell'ANBSC, scelta che si pone in contrasto con la disposizione dell'art. 2 del D.P.R. 234/2011, che prevede viceversa l'istituzione di più centri di responsabilità, il Collegio, nella consapevolezza che l'istituzione di più Centri di responsabilità amministrativa richiede in via propedeutica il potenziamento della dotazione organica dell'ANBSC (potenziamento sollecitato dalla stessa Corte dei conti a pag. 101 della citata relazione), invita l'Ente all'adozione delle necessarie misure organizzative, anche in materia di personale, tese ad assicurare il rispetto del citato art.2 del D.P.R. 234/2011.
- si formula l'auspicio di un maggior ricorso all'autofinanziamento, in conformità a quanto evidenziato dalla Corte dei conti nella citata relazione (pag. 102);



12/14

- si rammenta che, ai sensi dell'art.1, comma 42, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante "*misure di razionalizzazione della finanza pubblica*", gli Enti che non abbiano fatto pervenire alla data del 15 luglio di ogni anno il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione del Ministero vigilante, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione (cfr. anche circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 14 del 21 aprile 2016). L'obbligo di annessione del conto consuntivo dell'ANBSC, quale Ente che riceve un contributo ordinario dallo Stato, allo stato di previsione del Ministero dell'Interno è previsto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, art. 21 comma 8.
- si rammenta che l'art.15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 prevede che i dati dei bilanci di previsione, delle relative variazioni e dei conti consuntivi siano inviati telematicamente al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 2015 ha previsto che i predetti dati siano inviati contestualmente alla trasmissione delle delibere di approvazione ai Ministeri vigilanti dei predetti bilanci. Al riguardo il Collegio raccomanda di effettuare l'adempimento non appena il consuntivo sarà approvato in via definitiva;
- si rammenta che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014, recante "*definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*" prevede, all'art.9 comma 9, che "*gli enti vigilati e le unità locali di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, trasmettono altresì l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», unitamente al bilancio consuntivo, al Ministero vigilante per il consolidamento e il monitoraggio degli obiettivi connessi all'azione pubblica.*"
- relativamente agli obblighi in materia di pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi e relativi allegati e di pubblicazione dei dati delle entrate e delle spese dei bilanci preventivi e consuntivi si rammenta che:
 - l'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n.33 del 2013 dispone che, fermo restando quanto previsto dall'art.9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio di previsione e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità;
 - l'art.29, comma 1-bis, del citato decreto prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Collegio

certifica

la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'ente e, in via generale, **sulla base delle verifiche effettuate nel corso del 2015** da cui non risultano sostanziali rilievi, la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Luigi  

13/14

la conformità dei documenti che compongono il rendiconto generale a quanto previsto dal D.P.R. n. 97/2003 e la chiarezza dei dati in essi contenuti;

esprime

un giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2015.

Roma, ~~27~~ giugno 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Gerardo Longobardi Firmato

Dott. Domenico Achille Firmato

Dott. Luigi Apicella Firmato